

Uscire



Il profilo
dell'artista.

The Eternal Wow, di Sylvie Fleury.

Arte/2:

Torino

Discutiamo gli stereotipi

Sylvie Fleury è artista eclettica, «femminista punk sotto mentite spoglie», come si definisce, che, con il suo lavoro, intende mettere in discussione gli stereotipi di genere. *Turn me on* è la personale che la Fleury ha concepito appositamente per lo spazio che la ospita. Un percorso immersivo di 60 opere, in 7 sale, dove si susseguono oggetti-scultura, video, installazioni - come *Be Good, Be Bad, Just Be!* -, pattern di strisce verticali e parallele, tutti lavori che prendono spunto dagli stimoli delle sottoculture.

PINACOTECA AGNELLI, FINO AL 1 GENNAIO 2023. PINACOTECA-AGNELLI.IT

Appuntamenti:

Sarzana (La Spezia)

Sempre in... Movimento



I podcast
del festival.

Le idee, la creatività, le sfide del mondo sono al centro del Festival della Mente che per questa XIX

edizione ha come filo conduttore il Movimento. Come testimonia Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati nel *Movimento degli ultimi*, la lectio magistralis che apre il festival. Tra gli altri ospiti Maurizio Cheli (sotto), Francesca Mannocchi, Edoardo Albinati e Roberta Scorrane.

2-4 SETTEMBRE,
FESTIVALDELLAMENTE.IT



Classica/2:

Portogruaro (Venezia)

September Music

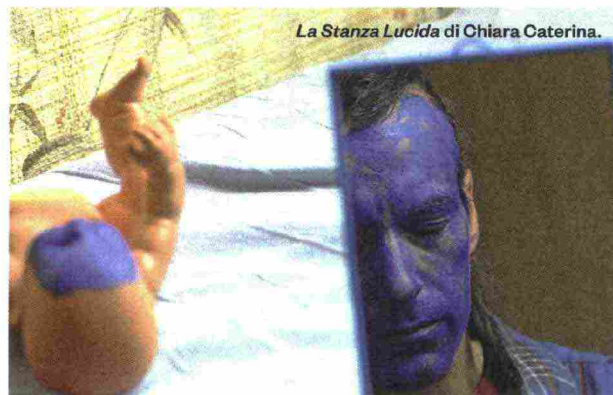
Programma ricco di ospiti importanti quello del Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Come la Filarmonica della Scala diretta da Robert Trevino e il violinista Julian Rachlin (2 settembre) e il recital del pianista Boris Petrushansky su musiche di Scriabin e Rachmaninov (11 4). Non mancano le masterclass, i momenti dedicati ai giovani concertisti e la serata con il sassofonista Federico Mondelci e l'Italian Saxophone Quartet (in alto) con melodie da Bach a Moricone.

DIVERSE SEDI, FINO AL 9 SETTEMBRE,
FESTIVALPORTOGRUARO.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Paola Piacenza

Film:



La Stanza Lucida di Chiara Caterina.

Talenti emergenti (e liberi) alla Settimana della critica veneziana

Tre giovani cineaste presentano nei loro corti fantasie amorose e letterarie, riflessioni sull'abbandono, incontri magici

Sette piccoli film. Piccoli solo se l'unità di misura è la durata. Grandi se si adottano altre coordinate. Così ha fatto Beatrice Fiorentino, Delegata Generale della Settimana della Critica, sezione collaterale della Mostra veneziana riservata alle opere prime e seconde. Sic@Sic, sezione competitiva di cortometraggi italiani, al suo interno, svolge dal 2016 il ruolo di incubatore di talenti. Tra i sette corti selezionati per l'edizione 2022 (sicvenezia.it, 31 agosto-10 settembre) su oltre 200 arrivati sugli schermi del comitato di selezione, tre sono girati da giovani registe. In *La Stanza Lucida*, Chiara Caterina, classe 1983, già premiata nel 2021 per *L'incanto*, racconta l'elaborazione della fine di un amore. «L'amicizia è stata il punto di partenza del lavoro. Un amico stava vivendo la rottura di una lunga storia col suo compagno» spiega l'autrice. «Mentre lo ospitavo mi è venuta l'idea di girare un film per provare a farlo stare meglio. Il film è nato in modo spontaneo, istintivo».

Maria Guidone, in *Albertine Where Are You?*, costruisce una fantasia attorno al personaggio di Albertine di *Alla ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust. *Come le lumache* di Margherita Panizon mette in scena un incontro magico tra i boschi del Carso, tra un ragazzino solitario e un migrante. «Sono film che affrontano questioni contemporanee» spiega Fiorentino. «Queste autrici si sono liberate, hanno sfidato il concetto di narrazione, non so se è un fatto generazionale - così come affrontano liberamente le questioni legate alla sessualità, liberandosi del sistema binario del genere, così si liberano della gabbia della sceneggiatura e vanno dove gli pare».

«C'è uno sguardo diverso nelle giovani generazioni di cineaste e credo sia il riflesso di quello che vediamo nella società» conferma Chiara Caterina. «Il modo di concepire le relazioni, l'amore, l'amicizia, il rapporto tra i generi, sta cambiando. Il cinema ne prende atto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA